

PROEFFFE TICINO

Un progetto con tre effe: futuro, fantasia, formazione

di Giorgio Comi e Sabrina Guidotti

Alcune parole chiave per iniziare

Il progetto Proefffe è iniziato nel 2001, con lo scopo di valorizzare i percorsi formativi nel settore professionale del commercio e della vendita. I finanziamenti provengono dagli Uffici nazionali dell'Uguaglianza e della Formazione e dalla Divisione cantonale della formazione professionale. Il gruppo di lavoro di Proefffe, formato di ricercatori e insegnanti, ha cercato di valorizzare competenze e conoscenze utili ai giovani per progettare il proprio futuro e conciliare la vita familiare e la carriera professionale. Il progetto si è occupato da subito d'argomenti che interessano il pubblico femminile, ma non solo: il target del progetto è composto delle apprendiste e apprendisti del Centro professionale commerciale di Lugano! Gli allievi in genere sono gli utilizzatori dei dossier didattici realizzati con Proefffe. Un gruppo d'insegnanti elabora regolarmente dei materiali, per trattare nel lavoro quotidiano l'uno o l'altro degli argomenti da noi suggeriti nei campi della conciliazione tra vita privata e professionale, della costruzione di competenze e dell'esercizio di ruoli diversi nella società. Alcuni apprendisti, confrontati con testimonianze di mobbing, reagiscono stupiti: «Ma queste cose non capivano da noi!»

Gianna, parlando del suo futuro, ci dice di voler smettere di studiare, dopo l'apprendistato di venditrice, lavorare qualche anno e poi sposarsi, per occuparsi della sua famiglia. È certa che a lei andrà tutto bene e così, intende lasciare la scuola al più presto.

Un altro gruppo di giovani discute sulle possibilità di lavoro parziale. Emerge l'interesse di conciliare nelle coppie la responsabilità familiare e gli impegni professionali e sorgono diverse domande: Si può fare in tutte le aziende ticinesi? L'uomo saprebbe assumere i compiti domestici? Ma cosa cambierebbe nella relazione tra i partner?

Sviluppo operativo, alcuni passi

L'Istituto di pedagogia per la formazione professionale di Lugano (ISFPF) e la Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC) furono alla base della concezione generale. La SIC assunse poi la direzione operativa. Nel 2000,

la progettazione prese avvio coinvolgendo il Centro professionale commerciale di Lugano (CPC), che diventò così la sede di riferimento di Proefffe. Nel 2001, dopo aver definito gli obiettivi operativi, si avviarono i primi incontri formativi per gli insegnanti e si allacciarono i contatti con progetti analoghi presenti in Svizzera (progetto ProF Romandia) e all'estero (progetti della Comunità europea) e si avviò l'allestimento dei primi dossier tematici (vedere www.proefffe.ch).

Proefffe ha avuto sin dall'inizio il duplice interesse di occuparsi della formazione a scuola e in azienda. Così diversi momenti formativi e conferenze sono stati pensati per gli operatori del settore commerciale e della vendita, mentre alcuni dossier didattici possono essere utilizzati pure da formatori aziendali.

Le tre «f»

Il logo del progetto riassume un concetto specifico nella formazione professionale moderna: invitiamo i giovani a riflettere ogni tanto sul loro **futuro**, immaginandolo oltre gli schemi usuali e i dati più immediati, osando dunque con **fantasia** anche sul terreno dell'incerto, esercitandosi a considerare varianti diverse, per progettare la propria **formazione** continua.

I dati raccolti da statistiche ufficiali e dalle inserzioni sui giornali, per la ricerca di nuovi collaboratori non lasciano dubbi: oggi una formazione culturale di base è indispensabile per affrontare gli impegni richiesti nella società e nel lavoro. Ciò non basta: ogni formazione deve essere sostenuta da un piano d'aggiornamento personale, che accompagni ognuno di noi durante la vita professionale e non. Sono ancora i dati statistici ad indicare che, ancora oggi, troppe ragazze e giovani donne abbandonano la formazione dopo aver acquisito un attestato di capacità. Molti giovani hanno a volte l'illusione di poter vivere senza doversi più interessare delle proprie competenze professionali e del proprio bagaglio culturale. La scuola ha un compito essenziale, insieme alle aziende d'apprendistato, per preparare i giovani del nostro Paese ad assumere con maggior consapevolezza un ruolo responsabile e progettuale.

Obiettivi del progetto

Il gruppo di lavoro di Proefffe si impegna affinché ogni apprendista e studente gestisca in modo consapevole la propria biografia personale e professionale. Si tratta di un obiettivo ambizioso che le strutture formative devono mirare con convinzione, affinché i giovani possano riconoscere e apprezzare le opportunità professionali e personali che si presentano sul loro cammino. Per questo, Proefffe favorisce la pratica di strategie d'insegnamento che incoraggiano i giovani a progettare il proprio futuro, andando al di là della suddivisione rigida dei ruoli tra uomo e donna: occorre considerare che, al di là degli slogan, è ancora questa la ripartizione che ancora oggi caratterizza le attività nella nostra società. Per mirare a questi obiettivi, Proefffe ha individuato alcune piste concrete, nelle quali ha coinvolto diversi partner scolastici e dell'economia, ponendo obiettivi operativi da attuare con loro:

- aumentare l'impegno per favorire lo sviluppo del potenziale (capacità e competenze dell'individuo) e della personalità (stima di sé) d'ogni apprendista e allievo;
- formare degli apprendisti che, alla fine del loro percorso formativo, sappiano formulare le proprie prospettive e abbozzare un piano d'azione;
- migliorare la formazione dei formatori aziendali e dei maestri di tirocinio e migliorare le esperienze formative per gli apprendisti.

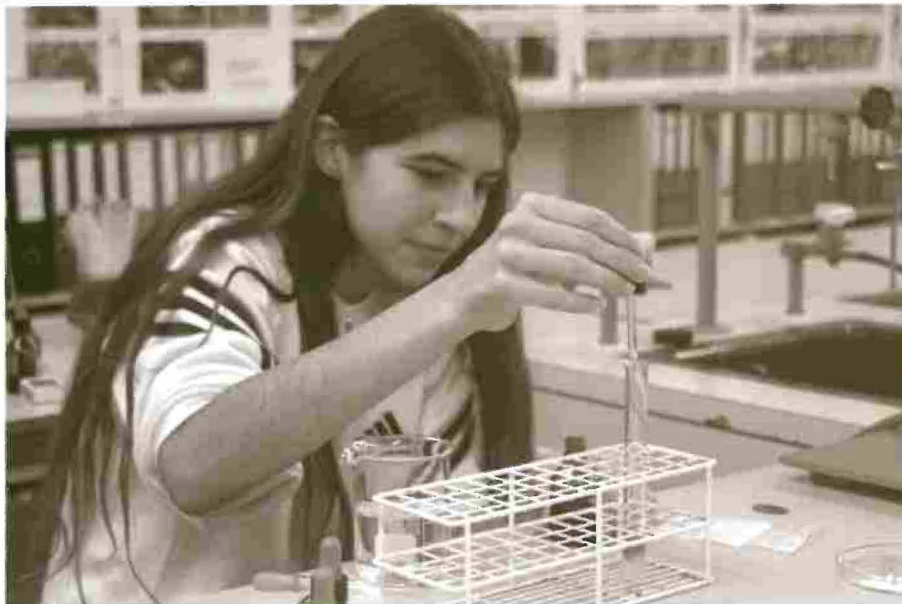
Sul fronte dell'insegnamento abbiamo dunque sostenuto la sperimentazione di nuove proposte d'insegnamento.

Già i responsabili del progetto ProF, concretatosi in Svizzera romanda, avevano elaborato un classificatore didattico che propone numerosi argomenti.

Parte di essi sono disponibili sul sito di Proefffe. L'interesse che sta dietro a questi interventi è facilmente collegabile ai progetti volti a concretizzare la legge sulle pari opportunità tra donna e uomo. È però nostra convinzione che una gran parte degli sforzi operati favorisce la crescita di ogni apprendista, donna o uomo che sia, nella prospettiva di permettere ad ognuno di assumere un ruolo nel contesto sociale, economico e culturale del nostro Paese.

PROEFFFE TICINO

Un progetto con tre effe: futuro, fantasia, formazione



Realizzazioni ed esperienze in Ticino

Al Centro professionale commerciale (CPC) di Lugano, abbiamo trovato diversi insegnanti interessati ad avviare un progetto di sviluppo scolastico, che mettesse al centro il tema delle competenze da far acquisire nel corso della formazione.

I temi proposti sono stati condivisi dall'équipe che si è costituita ed alcuni insegnanti hanno espresso il bisogno di migliorare la propria formazione, per conoscere meglio le specificità del genere maschile e femminile, nella scuola, nello studio e nel mondo del lavoro.

Proeffffe ha permesso agli insegnanti di valorizzare il loro lavoro; così una parte di dossier si è costituita sulla base delle specificità professionali o di materia dei docenti stessi. Alcuni altri dossier invece hanno profittato delle esperienze di gruppi di lavoro presenti sul territorio. Nel corso dei primi mesi si sono definite numerose occasioni di aggancio, d'incontro, di scambio. Il sito di Proeffffe offre una panoramica di quanto si è realizzato e dei partner che hanno partecipato.

Alcuni esempi di progetti paralleli, con i quali abbiamo potuto collaborare:

- La SIC di Vezia gestisce una parte delle attività collegate alla Riforma della formazione commerciale e, con le sue collaboratrici, sviluppa proposte didattiche in cui è possibile integrare alcuni dossier proposti da Proeffffe.

- Il tema delle Competenze è affrontato riferendosi alle esperienze della Labor Transfer di Camorino: «Entro nel mondo del lavoro» è una proposta formativa che favorisce l'esercizio di competenze sociali, metodologiche e comunicative (cfr. www.labor-transfer.ch).

- Le esperienze, sviluppate dal 1995 all'ISPPF, con i docenti di cultura generale delle Scuole professionali, hanno permesso di elaborare numerosi spunti didattici da valorizzare ora nella formazione commerciale, soprattutto per l'esercizio di compe-

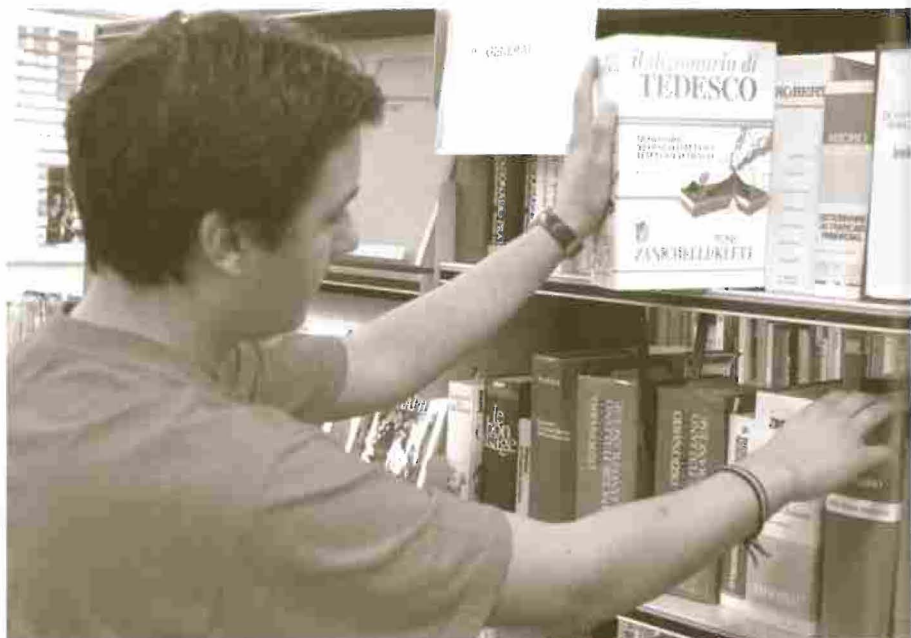
tenze sociali, comunicative e metodologiche.

- Il progetto Sigrid Undest Club, di Caritas Ticino si è concretizzato nella realizzazione di alcuni filmati che toccano aspetti problematici del mondo del lavoro. Gli insegnanti di Proeffffe hanno seguito una formazione specifica e hanno realizzato dei percorsi didattici che prevedono l'uso dei filmati nelle loro classi.

I dossier didattici

Durante l'anno scolastico 2001-02 Proeffffe ha investito le energie nell'allestimento di dossier didattici.

Sul sito sono attualmente a disposizione una ventina di questi dossier. I dossier sono stati discussi e realizzati con gli insegnanti del gruppo di lavoro Proeffffe. Alcuni dei temi proposti, pur essendo caratteristici della vita quotidiana, necessitano a scuola di un supporto specifico d'informazioni, per essere proposti come argomenti d'insegnamento. Altri argomenti sono proposti come stimolo per discussioni: problemi da analizzare, giochi di ruolo, testimonianze. I dossier propongono diversi esempi, da sperimentare con le proprie classi: analisi di film, costruzione di Mandala, esercitazione di tecniche di presentazione ad un possibile datore di lavoro. L'équipe mira a far aumentare la conoscenza degli argomenti proposti, favorire il dibattito in classe e sensibi-





lizzare i giovani e le giovani apprendiste e allieve. D'altronde i giovani studenti e apprendisti chiedono in modo esplicito di essere *formati alla vita*.

Il sito di Proefffe e il materiale in esso presentato sarà probabilmente gestito in futuro dal Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI) che ha sede presso la Spai di Mendrisio.

Apprendiste/i; allieve/i a scuola, oggi

A volte faticano ad individuare una domanda precisa e mostrano disagio o disinteresse per certi contenuti, ma soprattutto sono critici verso alcuni modi di proporre la conoscenza da acquisire e le competenze da esercitare: chi entra nella formazione professionale è infatti confrontato con il fare, il risolvere, il produrre. In questo contesto, la riflessione e la discussione sono attività necessarie per affrontare problemi concreti, situazioni complesse, eventi improvvisi. A scuola, e in parte con i dossier di Proefffe, si stimolano allora attività che richiedono la definizione di scelte, la ricerca di soluzioni, favorendo così percorsi riflessivi, basati su esperienze precise, organizzate e gestite con gli insegnanti.

Le pari opportunità

I dossier proposti prendono spunto da problematiche che sovente hanno a che fare con il tema delle pari opportunità. L'argomento favorisce di regola una riflessione sul proprio ruolo di donna e di uomo nella società e nel mondo del lavoro; il gruppo - classe permette un confronto tra le posizioni individuali. Il fatto di poter riflettere sul concetto di genere favorisce l'identificazione di modi di essere, di sensibilità e di quadri valoriali specifici ai ragazzi e alle ragazze, evitando inutili contrapposizioni o pregiudizi superficiali. L'insegnante ha così la possibilità di confrontare il gruppo d'allievi e apprendisti con i dilemmi che molti lavoratori e lavoratrici

incontrano quotidianamente: l'insegnante è invitato ad affrontare i temi considerando le specificità del genere, le prospettive diverse che ragazzi e ragazze hanno di fronte al mondo del lavoro. Così è possibile evidenziare come gli uni apprezzino sovente il rischio, l'allontanarsi o la sfida e gli altri preferiscano avere maggiori certezze, la vicinanza o la regolarità. Inizia un lavoro di scambio tra pari, che permette ai giovani e alle giovani in formazione di descrivere le proprie rappresentazioni, di discuterle con i compagni e di confrontare le possibili varianti che si aprono nel corso della formazione professionale. L'approccio di genere, da non intendere come eventuale fattore di separazione, permette di conoscersi meglio, riconoscendosi appunto nella diversità o nella similitudine, accettando che altri possano avere percezioni diverse, collegate all'abito socioculturale che il contesto di vita cuce su di noi. Il conoscere, comprendere e il fatto di poter gestire, in parte, questi elementi della nostra persona, permette certamente all'allievo, all'allieva e all'apprendista di progettare consapevolmente e con interesse il proprio futuro personale e professionale.

Ultime fasi del progetto

Il 15 aprile prossimo è prevista una giornata di studio. Le indicazioni più precise seguiranno (cfr. www.proefffe.ch).

Un esempio

Ecco l'elenco dei dossier trovati digitando la parola «lavoro» nella banca dati del sito di Proefffe. Ognuno di essi propone un'attività didattica diversa.

Titolo	Parole chiave	Realizzato da	Data di realizzazione
Preparazione al colloquio di assunzione	Lavoro Stress Comunicazione Tecnica Talenti	Lorenza Salvioni-Molo	Dicembre 2001
Mobbing 1	Consapevolezza Formazione Ingiustizia Lavoro	Stefano Camponovo	Gennaio 2002
Conoscere per scegliere	Lavoro Formazione Scelte Rete	Lorenza Salvioni-Molo	Dicembre 2001
Progetto film - L'associata	Conciliazione Ingiustizia Talenti Lavoro Stereotipo	Alessandra Petrini	Gennaio 2001
Il volontariato	Volontariato Conciliazione Lavoro Socialità Rete	Alessandra Petrini - CPC Lugano	Marzo 2002
Il ruolo della creatività nella costruzione del percorso professionale	Progetto Comunicazione Lavoro Stereotipo	Lorenza Salvioni-Molo	Dicembre 2001